



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Presidente

A001/2025/8.4.8- 2012-31

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: proroga incarico temporanea reggenza a scavalco della segreteria del Comune di POMAROLO e del Comune di NOGAREDO (in gestione associata) alla Segretaria comunale di ISERA, dott.ssa Marianna Garniga.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso la sede segretariale del Comune di Pomarolo e di Nogaredo (in gestione associata con capofila il Comune di Pomarolo) è vacante;

vista la nota PAT/RFS110-28/05/2025-0419887 con la quale il Sindaco del Comune di Pomarolo chiede di designare la dott.ssa Marianna Garniga quale reggente per la propria sede segretariale e per quella del Comune di Nogaredo dal **27/06/2025 al 27/09/2025**;

visto il consenso espresso con la nota PAT/RFD341-19/03/2025-0229285 del Sindaco del Comune di Isera, ove presta servizio la predetta Segretaria comunale;

visto l'art. 162 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, che prevede come il Presidente della Provincia debba assicurare, su richiesta del Sindaco, la copertura delle sedi segretarie momentaneamente vacanti incaricando un segretario di comune viciniore;

visti gli atti sopra richiamati;

d i s p o n e

di incaricare, per le ragioni meglio esposte in premessa, la dott.ssa Marianna Garniga, Segretaria comunale di Isera, della temporanea reggenza a scavalco della segreteria comunale di Pomarolo e di Nogaredo (in gestione associata) dal **ventisette giugno 2025** (o dalla data del presente decreto, se successiva) **al ventisette settembre 2025**.

Alla suddetta incaricata sono dovuti gli emolumenti previsti dalla contrattazione collettiva, come disposti dalla Giunta comunale con apposito atto deliberativo.

Il Sindaco del Comune interessato è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

- dott. Maurizio Fugatti -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).